



TRIBUNALE CIVILE DI MONZA
SEZIONE TERZA

N. 9/2020 R.G.

DECRETO DI APERTURA DI PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE
EX ART. 14TER LEGGE N. 3/12 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Il Tribunale di Monza in persona del giudice dott.
visto l'art. 14 ter l. 3/12,
letta l'istanza depositata in data 11.07.2019 presso la Segreteria dell'OCC Segretariato
sociale di Sesto San Giovanni da _____ nata a
Monza (MB) e residente a _____
rappresentata e difesa dall'Avv. _____ e
domiciliata presso il suo studio, sito in _____ con
il quale la stessa ha chiesto la nomina di un Organismo di Composizione della Crisi ex art.
15 9° c. L. 3/2012 per accedere alle procedure previste dalla medesima legge;
visto il provvedimento del 10.10.2019 emanato dal Segretariato Sociale di Sesto San
Giovanni, che ha nominato l'Organismo di Composizione della Crisi nella persona del Dott.
_____, con studio in Milano,
visto il ricorso depositato dalla ricorrente in data 17.03.2020 con il quale la stessa ha
chiesto di accedere alla procedura di liquidazione del patrimonio di cui all'art. 14ter della l.
3/12, allegando la relazione particolareggiata dell'O.C.C. incaricato, nonché producendo la
documentazione di cui all'art.9, 3° co., e 3, l. cit;
ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.9, 1° co., l. 3/12, avendo la ricorrente la
propria residenza in _____
ritenuto che la ricorrente ai sensi dell'art. 6, 2° co., lett. a della l. cit. si trovi effettivamente
in stato di sovraindebitamento rilevabile dalla documentazione prodotta in atti e dalle
considerazioni svolte dall'O.C.C. nella relazione particolareggiata a sua firma.

A tal proposito, si osserva che la _____ è proprietaria per la quota di 20.910/100.000, ovvero del 2,091%, di una pertinenza, probabilmente condominiale, sita _____ identificata al catasto al foglio : _____ particella _____ sub. _____ categoria _____ classe _____ rendita catastale € 8,99, libera da impegni e/o gravami, il cui valore di realizzo è pari a euro 117,09, considerato che il valore dell'intera pertinenza, secondo quanto risulta dalle Valutazioni Mobiliari OMI disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, ammonta a 5.600,00 euro.

In relazione, invece, al valore del **patrimonio mobiliare** della ricorrente si osserva che esso comprende:

- la somma di 167.000,00 euro, derivante dalla vendita giudiziaria di un immobile sito in _____ di cui ella era comproprietaria al 50% insieme al marito, _____ Si precisa che tale importo, spendibile a favore di codesta procedura di liquidazione, sarà effettivamente a disposizione della _____ se e quando avverrà il saldo prezzo della vendita giudiziaria verificatasi in data 15.03.2019 (Cfr. allegati n. 20,21,22, 23, 24, 25)
- la somma di 68.500,00 euro, anch'essa derivante dalla vendita giudiziaria di un immobile sito in _____ di cui ella era comproprietaria al 50% insieme al marito. Anche in questo caso, l'importo indicato sarà effettivamente a disposizione della _____ se e quando avverrà il saldo prezzo della vendita giudiziaria verificatasi in data 12.02.2020 (Cfr. allegati n. 15,16,17,18 e 19)

Si precisa, inoltre, che nel patrimonio mobiliare della ricorrente rientra anche la somma di 485,50 euro, quale saldo positivo di conto corrente disponibile al 28.02.2020 presso l'istituto _____ (Cfr. allegato n.29). Tale conto corrente, tuttavia, risulta aperto dalla ricorrente nel 2016 al fine di condurre la propria attività di intermediatrice immobiliare attraverso la ditta individuale denominata _____ pertanto in considerazione del collegamento funzionale tra il saldo positivo di C/C e l'attività di intermediatrice immobiliare della ricorrente, che al momento costituisce peraltro l'unica fonte di reddito per la ricorrente e la sua famiglia, nonché in considerazione dell'esiguità della somma in commento, si ritiene che siffatto importo non possa essere messo a disposizione di codesta procedura.

La ricorrente, infine, risulta comproprietaria insieme al marito (ciascuno al 50%) anche dei beni mobili e dei complementi di arredo presenti nell'immobile sito in _____

nel quale risiedeva con il marito. Il valore di tali beni, secondo quanto dichiarato in autocertificazione dalla ricorrente (Cfr. allegato n.70), ammonta a circa 5.600,00 euro; tale somma tuttavia non può ritenersi a disposizione della presente procedura, posto che il mobilio è stato impiegato per l'arredamento dell'abitazione nella quale la ricorrente risiede attualmente e che, in considerazione alla sua attuale condizione economica, le risulterebbe comunque preclusa la possibilità di acquistare nuovi complementi di arredamento.

Sulla scorta di quanto detto finora, risulta dunque che l'ammontare complessivo del patrimonio immobiliare e mobiliare della _____ conformemente a quanto riferito dall'O.C.C. nella relazione particolareggiata (cfr. pag. 22 della relazione), è pari a **235.617,00 euro**.

Infine, si consideri che la _____ percepisce attualmente un reddito mensile pari a circa **1.300,00 euro**, derivanti dalla sua attività di intermediatrice immobiliare presso la ditta denominata _____ codice attività:

_____) con sede operativa in _____ Tale importo, calcolato sulla base della media dei redditi netti che la stessa ha percepito negli ultimi 4 anni di attività commerciale, si ricava dall'analisi dei modelli Unici per gli anni 2016-2018 (Cfr. allegati n. 55, 56 e 57) e dal documento relativo alla situazione economica provvisoria redatto dal consulente commercialista _____ per l'anno 2019 (Cfr. allegato n.53). Al reddito così calcolato può aggiungersi la somma di **€500,00** erogata mensilmente dai genitori del signor _____ marito della ricorrente, al fine di aiutare i coniugi a far fronte alle ingenti spese mensili a loro carico e a provvedere ai loro fabbisogni primari (cfr. allegato n.71), .

Si consideri, tuttavia, che le predette somme, pari a complessivi **1.800 euro**, le quali costituiscono l'unica fonte reddituale mensile per i coniugi _____ - posto che quest'ultimo attualmente non risulta abilitato all'esercizio di alcuna professione, in quanto dichiarato fallito dal Tribunale di Monza con sentenza _____ (Cfr. allegato n.14) - non risultano neppure sufficienti a soddisfare le loro spese mensili, le quali infatti ammontano complessivamente a circa **5.071,15 euro** (cfr. pag. 25 relazione O.C.C.).

A fronte di un attivo così ricostruito, risulta che la ricorrente si trova in uno stato di grave esposizione debitoria. Più specificatamente, dalla relazione redatta dall'O.C.C., risulta che la richiedente è debitrice:

1. insieme al marito (ciascuno al 50%), della somma di **253.198,00 euro** nei confronti di _____ , per un contratto di mutuo ipotecario stipulato nel 2006 con l'istituto _____ (cfr. allegato n.10), il quale

con atto del 22.11.2018 ha ceduto il credito alla suddetta (Cfr. allegato n.28);

2. insieme al marito (ciascuno al 50%), della somma di **144.671,28 euro** nei confronti di _____, per un contratto di mutuo fondiario stipulato nel 2007 (Cfr. allegato n.11);

3. della somma di **37.252,53 euro**, nei confronti di _____ come saldo negativo di C/C aperto per conto della società immobiliare _____ A garanzia del rimborso di tale scopertura nel 2011 i signori _____ concedevano fidejussione omnibus per tutte le obbligazioni assunte dalla predetta società immobiliare, fino alla concorrenza di 39.000,00 euro (Cfr. allegato n.30);

4. della somma di **33.595,62 euro** nei confronti di _____ posto che quest'ultima società risulta cessionaria dei seguenti crediti nei confronti della :

- credito di 14.206,51 euro ceduto in data da _____ derivante da un saldo negativo di C/C aperto per conto della società immobiliare _____, per il quale la ricorrente ha prestato garanzia (Cfr. allegato n. 33)

- credito di 19.389,11 euro ceduto in data 24.07.2015 da _____ (Cfr. allegato n.35), derivante da un saldo negativo di C/C aperto nel 2008 (Cfr. allegato n.34)

5. Della somma di **31.097,68 euro** nei confronti di _____ per un debito contratto da parte della società _____ per il quale la ricorrente ha prestato garanzia (Cfr. allegato 36);

6. Della somma di **39.490,78 euro** nei confronti di _____ posto che quest'ultima società risulta cessionaria dei seguenti crediti nei confronti della Sig.ra _____

- credito di **17.242,40 euro** in linea capitale, oltre a spese di procedura e agli interessi di mora, ceduto in data 15.11.2012 dalla _____ derivante finanziamento richiesto nel giugno del 2009 dalla Sig.ra _____ e dal Sig. _____ coobbligati al 50% ciascuno (Cfr. allegati n. 37 e 38)

- credito di **18.426,87 euro** in linea capitale, oltre a spese di procedura e agli interessi di mora, ceduto in data 19.06.2015 dalla _____ derivante da un finanziamento richiesto nel giugno 2009 dalla Sig.ra _____ e dal Sig. _____ coobbligati al 50% ciascuno (Cfr. allegati n. 39 e 40)

- credito di **3.821,51 euro** in linea capitale, oltre a spese di procedura e agli interessi di mora, ceduto in data 14.06.2016 dalla _____ a sua volta acquisito da _____ e derivante da un saldo di C/C negativo (Cfr. allegati n. 41 e 42);

7. Della somma di **44.857,80 euro** nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, principalmente per imposte dirette sui redditi (IRPEF) non pagate (cfr. allegati n. 43 e 44)
8. Della somma di **476,00 euro** nei confronti del Comune di _____ per i tributi comunali non pagati (TASI) per gli anni 2014 e 2015 (Cfr. allegato n. 45).

A queste somme andranno aggiunti i compensi degli organi della procedura (O.C.C. e liquidatore) stimati dall'O.C.C. in euro **12.003,23** per il proprio compenso ed in euro **3.500,00** per il compenso del liquidatore. Ad esse si aggiungono le spese per l'Advisor Legale per l'assistenza prestata alla ricorrente in funzione dell'accesso alla procedura da sovraindebitamento, per la presentazione del piano e in occasione dell'esecuzione dello stesso, quantificate in euro **1.785,00**; nonché le spese per la procedura di liquidazione calcolate a forfait nella misura di **1.500,00** euro, per un totale di euro **18.788,23** (cfr. pag. 19 relazione O.C.C.).

Ritenuto quindi sussistere un forte squilibrio tra obbligazioni assunte (ammontanti ad euro **584.639,00** circa, spese di procedura escluse) e patrimonio prontamente liquidabile (quantificato dall'O.C.C. in euro **235.617,00** circa, derivanti principalmente dalla vendita, attraverso due procedure esecutive, degli immobili che la ricorrente deteneva in comproprietà con il marito), che consente di ritenere sussistente la definitiva incapacità di adempiere regolarmente della ricorrente;

ritenuto che non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art.7, 2° co., lett. a) e b), l. cit., in quanto la ricorrente _____ non ha fatto ricorso nell'ultimo quinquennio ai procedimenti di cui alla legge citata;

atteso che la domanda ai sensi dell'art. 14 quater l. cit. è corredata dai documenti di cui all'art.9, 2° co., l. cit e cioè dall'elenco di tutti i creditori e di tutte le somme ad essi dovute, con indicazione di ciascun singolo creditore; dall'elenco di tutti i beni del debitore; dall'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del ricorrente e della sua famiglia, ed indicate in importo superiore al reddito percepito; dalle Certificazioni Uniche degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 regolarmente prodotte dalla debitrice;

atteso che la domanda è altresì accompagnata dalla relazione dell'O.C.C. Dott.

con indicazione precisa delle circostanze di cui ai punti a, b, c, d ed e dell'art.14 ter, 3° co., l. 3/12;

atteso in particolare che non risultano atti di disposizione impugnati dai creditori ed atti in frode agli stessi compiuti negli ultimi cinque anni, così come affermato anche nella suddetta relazione;

P.Q.M.

Visto l'art. 14 quinquies l. 3/12

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di

nata a

e residente a

NOMINA

quale liquidatore il dott.

con Studio

via

DISPONE

1) che, fino all'emissione del provvedimento di cui all'art.14 novies, 3° co., l. 3/12, non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

2) che il presente decreto venga pubblicato integralmente sul sito internet del Tribunale di Monza e per estratto sul quotidiano "Il Giorno" edizione nazionale e sul "Cittadino";

ORDINA

la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore;

ORDINA

al debitore ed a qualunque terzo ne sia in possesso senza valido titolo di consegnare al liquidatore nominato tutti i beni facenti parte del patrimonio in liquidazione;

ESCLUDE

dalla liquidazione i beni di cui agli art. 545 e 514 c.p.c., nonché le somme necessarie per il mantenimento familiare e quantificate nell'intera somma percepita a titolo di retribuzione da lavoro dipendente.

Monza, 20 maggio 2020

Il Giudice